



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 57/85/86/87

Fax: 091 / 814 81 65

Servizio.fitosanitario@ti.ch
www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 14

Bellinzona: 26 aprile 2021

FENOLOGIA DI ALCUNE PIANTE RILEVANTI IN AGRICOLTURA

Al momento della stesura del presente bollettino, gli stadi fenologici riportati sono sottoposti a grande variabilità, in funzione del luogo e della varietà considerata (vedi dettagli riportati in basso nelle fotografie).

Il freddo delle ultime due settimane ha frenato il germogliamento delle piante di vite determinando un sensibile ritardo rispetto alla scorsa stagione. C'è una marcata differenza di sviluppo nelle diverse zone del Cantone e spesso una forte disformità nel germogliamento all'interno delle stesse parcelle. Alla stesura del presente bollettino (26.04), molti vigneti si trovano ancora in una fase di gemma nel cotone/emergenza foglie (B-D, BBCH 5-10) ma nelle zone e varietà più precoci possono raggiungere lo stadio di sviluppo foglie (E-F, BBCH 13-14).



Foto: Mauro Cacciavo

Biancospino, *Crataegus sp.*, Quartino, 25.04, Stadio F₂, pena fioritura

Informazione Fuoco Batterico: Il biancospino, per la sua diffusione allo stato spontaneo, può essere ritenuta la pianta spia più rappresentativa e, vista la sua fioritura piuttosto tardiva rispetto alle altre piante ospiti, anche una delle più suscettibili.

In caso di tempo piovoso è attualmente possibile che, se c'è presenza di inoculo batterico, le piante ospiti (in particolare quelle in fiore) si infettino.

Tenere le piante ospiti (vedi scheda tecnica sul sito del Servizio fitosanitario) controllate e in caso di sintomi contattateci!

VITICOLTURA

FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE

Con Decisione generale concernente misure per contenere la diffusione del Grapevine flavescence dorée phytoplasma nel Canton Ticino e nel Canton Grigioni, l'Ufficio federale dell'agricoltura ha delimitato su parte del territorio del Canton Ticino e della Mesolcina una zona infestata e una zona cuscinetto, ordinando una serie di misure che garantiscono continuità d'azione alla strategia di contenimento cantonale della flavescenza dorata.

Durante la stagione 2021, nei Comuni della zona infestata e della zona cuscinetto è obbligatorio effettuare due trattamenti fitosanitari a base di piretrine (autorizzate anche in agricoltura biologica) per il controllo delle popolazioni di *Scaphoideus titanus* entro i termini indicati dal Servizio fitosanitario cantonale. Rimangono inoltre di fondamentale importanza l'utilizzo di materiale vivaistico sano, munito di passaporto fitosanitario, l'estirpo sistematico di piante sintomatiche, il ripristino o l'estirpo dei vigneti abbandonati.

Considerata l'obbligatorietà delle misure e la delicata situazione economica, la Confederazione e il Cantone sono disposti a sostenere i viticoltori facendosi carico dei costi per l'acquisto del prodotto fitosanitario necessario per i trattamenti. **I viticoltori hanno quindi la possibilità di comunicare alla sezione Federviti locale, entro il 7 maggio, il fabbisogno di prodotto e il luogo del ritiro, utilizzando il modulo ricevuto per posta assieme all'estratto del catasto viticolo.** Sottolineiamo che **deve essere comandata la quantità di prodotto strettamente necessaria ad effettuare due trattamenti**, combinando i diversi formati disponibili di un singolo prodotto commerciale e dando la precedenza alle confezioni più grandi. Il prodotto aperto non è conservabile per un lungo periodo.

MALATTIE

Il rischio di attacchi di oidio è attualmente molto basso. Nei vigneti che hanno subito forti attacchi lo scorso anno o nei vigneti particolarmente sensibili invitiamo a valutare un intervento a base di zolfo nella fase di sviluppo foglie (E-F, BBCH 12-53).

Attualmente, solo nelle zone più precoci le oospore di peronospora (forme svernanti) hanno raggiunto la maturazione e con le piogge previste per questa settimana possono germinare liberando le zoospore infettanti. È necessario valutare attentamente l'andamento della situazione meteorologica e il reale grado di sviluppo dei germogli nella parcella per stabilire se un intervento sarà necessario.

COLEOTTERO GIAPPONESE

Nel corso del 2020 si è avuto un aumento delle catture del coleottero giapponese *Popillia japonica* nei siti di monitoraggio e diversi individui adulti sono stati catturati principalmente nel Mendrisiotto e lungo il confine nel Malcantone.

La vite è una delle piante coltivate più colpite da questo insetto che si nutre delle foglie determinando importanti riduzioni della superficie fogliare e, nei casi più gravi, la completa defogliazione della pianta. È importante sapere che l'allargamento del focolaio può avvenire sia attraverso uno spostamento attivo dell'insetto che con un trasporto passivo a seguito della movimentazione di materiale vegetale o terra contaminati da adulti o forme larvali. Il contenimento della sua diffusione passa quindi attraverso l'integrazione di metodi di lotta diretta con un'attenta attività di prevenzione e di informazione. È molto importante che durante il periodo di volo dell'insetto (inizio giugno-fine settembre) i viticoltori monitorino attentamente i propri vigneti catturando eventuali adulti e segnalando ogni caso sospetto al Servizio fitosanitario cantonale. Poiché l'insetto è in grado di aggrapparsi saldamente a vestiti o superfici, è fondamentale che vengano controllati gli abiti, gli attrezzi e i macchinari da lavoro nel passaggio da una parcella all'altra.

Ricordiamo che le trappole attivate con feromoni possono essere utilizzate solamente per attività di monitoraggio da parte del Servizio fitosanitario cantonale. L'uso da parte di privati, oltre che essere controproducente (rischia di attirare insetti da zone a maggiore infestazione), non è autorizzato. Invitiamo quindi tutti ad attenersi alle regole e a non acquistare questo tipo di dispositivi per la cattura massale.

FRUTTICOLTURA INSETTI

- **Carpocapsa** (*Cydia pomonella*): durante la settimana n°16 sono stati rilevati i primi adulti nelle trappole a feromone specifiche. Le catture hanno riguardato siti particolarmente solatii del Cantone, ma l'arrivo di questo lepidottero, la cui larva causa danni a mele e pere, dovrebbe uniformarsi nel corso di questa settimana. Per chi volesse procedere alla lotta contro questo insetto (lista prodotti omologati: <https://www.psm.admin.ch/it/schaderreger/10730>), ricordiamo che le prime applicazioni saranno a partire dalla seconda parte di maggio, a seconda del prodotto utilizzato (ovi-, larvi- o adulticida). Importante è informarsi e leggere attentamente le etichette allegate. Prediligere le materie attive rispettose della fauna utile e dove è possibile, limitarsi al solo utilizzo delle trappole a feromone specifiche.

- **Maggiolini** (*Melolontha melolontha* e *Melolontha vulgaris*): il volo è cominciato e i primi insetti sono stati avvistati sul piano di Magadino, dove quest'anno dovrebbe essere attivo il maggiolino comune *Melolontha vulgaris*, che si distingue da *Melolontha melolontha* (Mm) per il ciclo biologico più breve (2 anni invece che 3). La stagione vegetativa 2021 per ciò che riguarda la presenza di Mm è caratterizzata dal volo urano e le regioni che saranno maggiormente interessate dalla sua presenza sono la Valle Maggia, la Valle Leventina e la Valle di Blenio. La lotta consigliata contro gli adulti è di tipo manuale!



Prime catture primaverili di *Cydia pomonella* (riquadro in basso a sinistra) tramite trappole DELTA a feromone specifico (Locarno, 21.05.2021)

FUNGHI

- **Ticchiolatura** (*Venturia inaequalis*) e **oidio** (*Podosphaera leucotricha*): l'attivo accrescimento attuale della vegetazione rende i tessuti delle piante più suscettibili a queste due malattie fungine particolarmente soggette ai loro attacchi. Si consiglia pertanto di rinnovare la copertura della vegetazione con prodotti anticrittogamici specifici attivi contro le due malattie (<https://www.psm.admin.ch/it/schaderreger/11048>). Nella Fotografia qui accanto è raffigurato un forte attacco di oidio su giovani germogli di melo (Balerna, 15.05.2021)



NEOFITE INVASIVE

Palme di Fortune (*Trachycarpus fortunei*) – evitiamo la sua ulteriore espansione: è ora il momento adatto per il taglio delle infiorescenze

La palma di Fortune, chiamata anche erroneamente palma ticinese, è una pianta perenne sempreverde di origine asiatica molto presente nei giardini ticinesi, dai quali si è poi diffusa nei nostri boschi. Questa specie, dove riesce a installarsi, esercita una forte concorrenza rubando spazio alle nostre specie indigene, impedendo così il ringiovanimento del bosco. Soprattutto in inverno, quando gli alberi caducifoglie sono nella fase di riposo vegetativo, le palme risultano molto visibili grazie al loro colore verde acceso e le caratteristiche foglie palmate a ventaglio.

Con l'inizio della primavera appaiono le tipiche infiorescenze a pannocchia di colore giallo acceso. Dopo l'impollinazione, cominceranno a formarsi i piccoli frutti che, trasportati dagli uccelli, permetteranno la formazione di nuovi focolai e in nei prossimi anni saranno una nuova fonte di semi. Per evitarlo e per contenere la sua espansione, è necessario eliminare le infiorescenze prima della produzione dei frutti. Questo importantissimo passo può essere eseguito con l'ausilio di una cesoia da giardino oppure, almeno nei primi stadi dell'infiorescenza, rompendo le infiorescenze tirando verso il basso, con le mani. Le infiorescenze possono essere eliminate nel compostaggio o negli scarti vegetali. La soluzione più efficace rimane in ogni caso l'eliminazione totale della pianta e l'estirpazione delle giovani piantine cresciute nei dintorni.



Il taglio delle infiorescenze va effettuato in primavera.

Servizio fitosanitario